

Un ritratto  
di Ennio  
Flaiano  
eseguito  
da  
Federico  
Fellini



La copertina «Il Mondo» di Pannunzio

→ SEGUE DALLA PAGINA 35

Poi firmerà da sceneggiatore moltissimi altri film, molti di Fellini, da *Vitelloni* a *Otto e mezzo*, in un decennio di collaborazione, nella storia italiana dal sottosviluppo al boom.

Pannunzio («crociano attratto da Tocqueville», parola di Marco Pannella), aveva fatto la sua carriera giornalistica cominciando dai Littoriali, da *Omnibus* di Longanesi e dal suo *Oggi*, e si ritrovò, alla Liberazione, direttore di *Risorgimento liberale* e quindi fondatore del *Mondo*, il cui primo numero uscì il 19 febbraio 1949, sedici pagine al prezzo di 60 lire. Il *Mondo* sarebbe diventato una sorta di monumento nella storia della stampa italiana e fu il primo anello della catena che attraverso *l'Espresso* avrebbe condotto a *Repubblica*, magari dimenticato lui e il suo mondo con la emme minuscola, con la sopravvivenza del mito però: c'è sempre qualcosa da rimpiangere, piangendo la miseria del presente. Eugenio Scalfari, nel suo

istruttivo *La sera andavamo in via Veneto*, ci racconta quel lontanissimo esordio: «L'articolo di fondo era anonimo ed era dedicato alla politica di Stalin, ovviamente con toni molto critici. L'altro articolo di prima pagina era firmato da Carlo Sforza, allora ministro degli Esteri, ed era dedicato all'Europa. Il seconda pagina il *Taccuino*, cioè i commenti anonimi del giornale... e fu quella la vera sede dalla quale Pannunzio, servendosi di giornalisti di notevole livello, sarebbe settimanalmente intervenuto sulle vicende italiane...». Seguono altre firme: da Panfilo Gentile ad Augusto Guerriero, da Spadolini a Paolo Monelli, da Moravia a Flaiano, rubricista cinematografico. Scalfari ci spiega anche il «tono» politico del *Mondo*, una sintesi tra il liberalismo di Croce, il liberismo di Einaudi, la democrazia di Giovanni Amendola, il concretismo di Salvemini, quattro filoni più uno, il «longanesismo» delle idiosincrasie snob. Che si integrano nella parte *destruens*: contro la Dc (salvando qualcosa di Sturzo, che col-